



*Egregio signor Sindaco,
Egregio Signor Assessore al Bilancio,
Rapporti con i quartieri,
Sicurezza e protezione civile*

INTERPELLANZA

Cartelli «NO ALCOL» nei parchi pubblici... perché non introdurre un divieto permanente?

La sottoscritta Ilaria Anna Cerqua, Consigliere comunale della Città di Seregno,

PREMESSO CHE:

- diverse sono le segnalazioni dei cittadini della presenza di persone che bivaccano con bevande alcoliche nel parco XXV aprile, ri-aperto a marzo di quest'anno, nonostante l'ordinanza n. 236 del novembre 2018, attualmente prorogata sino a novembre 2019;
- non risulta che l'amministrazione abbia posizionato alcun "cartello" nel periodo di vigenza dell'ordinanza, neppure nelle zone critiche;

CONSIDERATO CHE:

- per quanto riguarda i parchi pubblici, in particolare quelli recintati, e in generale nelle aree in prossimità di attrezzature per bambini e sportive, il divieto di detenzione e consumo di bevande alcoliche potrebbe diventare un divieto "permanente" attraverso l'inserimento di una nuova disciplina nel Regolamento di Polizia Urbana;
- il suddetto divieto permanente potrebbe ipotizzarsi anche per altri spazi pubblici "sensibili" individuati;
- con un divieto permanente sarebbe ancor più logico il posizionamento di cartelli ad hoc nelle aree a cui si intende estendendo il divieto, con una maggior forza anche dell'azione di dissuasione;
- l'introduzione di un divieto permanente per alcune aree, non limita comunque l'adozione di ordinanze per determinati periodi e motivazioni che possano riguardare tutte le aree pubbliche;

Tutto ciò premesso,

Interpella Sindaco e Assessore:

- 1) Perché l'amministrazione non valuta di modificare in modo permanente il Regolamento di Polizia Urbana, in particolare per quanto riguarda la detenzione e consumo di bevande alcoliche nei parchi pubblici recintati e in prossimità delle aree attrezzate per bambini e sportive?
- 2) Visti i non chiari risultati dell'ordinanza di cui alle premesse, non si ritiene che attraverso il posizionamento di cartelli e una misura permanente l'azione di contrasto al degrado possa essere più incisiva, in termini sia di maggiore efficacia della comunicazione che di dissuasione,?

Ritenendo questo un evidente contributo collaborativo, in attesa di risposta scritta, si porgono cordiali saluti.

Capogruppo Forza Italia
Ilaria Anna Cerqua

Esempi, a titolo indicativo, di cartelli con divieto:

